

אֵלֵינוּ רִידָה ׀

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



ABRAMO, nostro padre nella fede

אֲבֵרָהֶם אֲבִינוּ

Dio nostro Padre,
che hai donato
ad Abramo, nostro padre nella fede,
di conoscerti come il Dio
fedele all'alleanza e misericordioso,
ed hai fatto uscire da lui
una moltitudine di popoli,
che ti riconoscessero
come loro Dio,
concedi a noi,
che ascoltiamo la Tua Parola,
di accoglierla nei nostri cuori.
Così, trasformati dalla sua forza,
potremo crescere nella fede e nell'amore
per camminare,
insieme con i nostri Padri e le nostre Madri,
sulla strada verso Te.
Amen.

LA SCELTA DI REBECCA

Dal Libro della Genesi (Gen 24,50-60)

⁵⁰Allora Låbano e Betuèl risposero: “La cosa procede dal Signore, non possiamo replicarti nulla, né in bene né in male. ⁵¹Ecco Rebecca davanti a te: prendila, va' e sia la moglie del figlio del tuo padrone, come ha parlato il Signore”.

⁵²Quando il servo di Abramo udì le loro parole, si prostrò a terra davanti al Signore. ⁵³Poi il servo estrasse oggetti d'argento, oggetti d'oro e vesti e li diede a Rebecca; doni preziosi diede anche al fratello e alla madre di lei. ⁵⁴Poi mangiarono e bevvero lui e i suoi uomini e passarono la notte. Quando si alzarono alla mattina, egli disse: “Lasciatemi andare dal mio padrone”. ⁵⁵Ma il fratello e la madre di lei dissero: “Rimanga la giovinetta con noi qualche tempo, una decina di giorni; dopo, te ne andrai”. ⁵⁶Rispose loro: “Non trattenetemi, mentre il Signore ha concesso buon esito al mio viaggio. Lasciatemi partire per andare dal mio padrone!”. ⁵⁷Dissero allora: “Chiamiamo la giovinetta e domandiamo a lei stessa”. ⁵⁸Chiamarono dunque Rebecca e le dissero: “Vuoi partire con quest'uomo?”. Ella rispose: “Sì”. ⁵⁹Allora essi lasciarono partire la loro sorella Rebecca con la nutrice, insieme con il servo di Abramo e i suoi uomini. ⁶⁰Benedissero Rebecca e le dissero:

“Tu, sorella nostra,
diventa migliaia di miriadi
e la tua stirpe conquisterà
le città dei suoi nemici!”.

Dopo la lunga spiegazione del servo e la sua richiesta è giunto il turno della famiglia di Rebecca di decidere cosa desiderano per la figlia. [50] *Labano e Betuel*: compare ora anche il padre, ma in seconda posizione. Rashi sostiene che Labano, essendo malvagio, non onora il padre rispondendo prima di lui; Radaq invece spiega che Betuel era anziano e non in grado di rispondere. *Procede dal Signore*: la risposta positiva si basa sulla volontà di Dio: non è la parentela, né la ricchezza a convincere la famiglia, ma il racconto del servo incentrato sul volere divino. [51] Rebecca dunque viene data in moglie ad Isacco ed ancora una volta viene sottolineato che avviene secondo la parola di Dio. [52] *Davanti al Signore*: anche il servo riconosce quale sia l'origine di questa scelta e ringrazia Dio (come già prima dopo aver conosciuto Rebecca), e non la famiglia. Rashi impara da qui che quando si riceve una buona notizia bisogna ringraziare Dio. [53] Il ringraziamento alla famiglia segue quello a Dio ed avviene con doni (forse la dote). Al fratello e alla madre di lei: ci si domanda perché non al padre. Alcuni sostengono che, mentre il padre si era ormai convinto, Labano e sua madre erano ancora perplessi (vedi poi v.55) e quindi dovevano essere “ammorbiditi”. [54] Come promesso dopo il discorso del servo è il momento del pasto. Appare chiara l'urgenza del servo nel compiere il suo dovere. [55] *Il fratello e la madre*: ancora una volta sono questi due a tornare al centro della storia e non il padre e propongono di ritardare la partenza. *Una decina di giorni*: lett. “giorni o dieci”, una frase non molto chiara; alcuni interpretano dieci mesi, altri “da due a dieci giorni”. Il ritardo richiesto non pare eccessivo. [56] Il servo riprende quanto detto la sera precedente, ritornando sulla volontà del Signore. Non è chiaro perché il servo abbia così fretta: ha forse paura che scoprano che il suo racconto non era così vero? o forse teme che Abramo possa morire? [57] Sembra però che tutto tenda a questa affermazione: l'autore desidera che la scelta definitiva sia di Rebecca e non della sua famiglia (cosa che la renderebbe simile ad Abramo). [58] *Chiamarono*: Rebecca dunque non era presente fino ad ora. Cosa sa e qual è il senso della domanda che le viene posta? Sa che si tratta di un servo che cerca una moglie per il figlio del suo padrone (che è anche suo parente)? *Quest'uomo*: Non è chiaro perché il servo sia chiamato così. Forse al centro di questa domanda non è tanto il matrimonio con Isacco, quanto proprio la scelta di partire, di abbandonare la propria famiglia per partire con “quest'uomo”-straniero. *Si*: lett. “andrò”. La risposta di Rebecca è in parallelo alla risposta di Abramo a Dio, anche lei va, lasciando tutto. [59] Di fronte a questa scelta di Rebecca tutto è compiuto. La partenza è descritta come una grande processione. [60] Al momento della partenza Rebecca riceve la benedizione della sua famiglia: è la benedizione tipica di tutti i patriarchi che riunisce in sé fertilità ed eredità della terra. Forse c'è un gioco di parole tra רבבה (revavah, “migliaia di miriadi”) e רבקה (Rivqa, “Rebecca”). La benedizione è in parallelo con quella che riceve Abramo da Dio dopo la legatura di Isacco (e che ha questi come protagonista). I due (Isacco e Rebecca) sono benedetti nella discendenza e nella terra.

Per la riflessione:

1. La volontà di Dio come fondamento per la decisione
2. Rebecca sceglie di lasciare tutto per andare verso l'ignoto
3. La benedizione che unisce i due sposi

Sia la Tua volontà Signore nostro Dio e Dio dei nostri padri,
di condurci in pace e di farci camminare in pace
e di guidarci in pace e di farci giungere
alla fortezza della nostra volontà in vita e in gioia e in pace
e salvaci dalla mano di tutti i nemici
e dalle trappole e dai ladri
e dalle bestie feroci per via
e da tutte le calamità
che possono accadere nel mondo
e manda la Tua benedizione sulle azioni delle nostre mani
e donaci lo splendore e la grazia e la misericordia
davanti ai Tuoi occhi e davanti agli occhi di tutti coloro che ci vedono
e ascolta la voce della nostra supplica.
Perché Tu sei un Dio che ascolta la preghiera ed ha misericordia:
benedetto sei Tu Signore che ascolti le preghiere

Preghiera per chi si mette in cammino

